

Sintesi

Avviso Pubblico “Interventi di Family Friendly nelle imprese della regione Marche. DGR n.1620 del 16.11.2023 PR Marche FSE+ 2021 -2027 – Asse 1 Occupazione, OS 4.c (3) – Campo di intervento 143: – Euro 2.000.000,00”

La finalità dell'intervento è quella di sostenere e favorire l'implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro “family friendly” da parte di aziende private anche in ATI/ATS e liberi professionisti, in risposta alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e di sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei loro familiari all'interno del tessuto produttivo marchigiano. Ciò allo scopo di potenziare la produttività, la qualità del lavoro e la diffusione di strumenti utili alla conciliazione vita-lavoro e salvaguardare la permanenza al lavoro delle lavoratrici impegnate anche nella cura di figli e familiari bisognosi di assistenza, generando vantaggi sul piano organizzativo.

L'intervento promosso dal presente Avviso vuole contribuire a rendere le condizioni di lavoro e l'organizzazione del lavoro *più family friendly*, sostenendo le aziende ed i liberi professionisti nell'attivazione di azioni di conciliazione, intese anche come opportunità per le aziende stesse di svolgere un ruolo strategico nel cogliere e corrispondere ai bisogni delle donne lavoratrici.

Somma complessiva stanziata euro 2.000.000,00 di cui :

Euro 1.000.000,00 Annualità 2024

Euro 1.000.000,00 Annualità 2025

Importo del contributo concedibile

Ciascuna singola impresa/libero professionista può accedere ad un solo finanziamento per un importo massimo di euro 150.000,00. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari a euro 30.000,00.

Ciascuna ATI/ATS può accedere ad un solo finanziamento per un importo massimo di euro 350.000,00. Possono essere ammessi a contributo i progetti che prevedono una spesa minima pari ad euro 70.000,00.

Soggetti che possono presentare domanda:

1) **le Piccole e Medie imprese (PMI) iscritte alla CCIAA con i seguenti requisiti**

- essere attive ed avere la sede legale all'interno dell'UE al momento della presentazione della domanda;
- avere un'unità produttiva sede dell'intervento oggetto di contributo nel territorio della Regione Marche al momento del pagamento;
- avere in forza almeno 3 dipendenti* al momento della presentazione della domanda

Ogni impresa può partecipare sia singolarmente o raggruppate nella forma di Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS) costituente o già costituite che possono prevedere fino ad **un massimo di 3 imprese coinvolte** aventi tutte i requisiti di cui al punto 1) sopra elencati ed aventi tutte un proprio Piano di Welfare aziendale condiviso con le associazioni sindacali.

Coinvolgimento delle imprese sociali incluse le cooperative sociali di tipo A e B In caso di ATI/ATS è possibile la partecipazione di un'impresa sociale o di una cooperativa sociale con sede legale e/o operativa nella regione Marche iscritte in uno dei due seguenti registri:

- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS (D. Lgs. n. 117 del 3/07/2017 e s.m.i.) – art. 46 lett. d)
- Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L.R. n. 34 del 18/12/2001 e s.m.i. e D.G.R. n. 182 del 14/2/2011. Tipo A e Tipo B.

Le suddette imprese devono operare negli ambiti operativi coerenti con le finalità dell'Avviso Pubblico, ossia servizi socio-sanitari ed educativi ed avere, in qualità di partner di una sola ATI/ATS, il ruolo di erogatrici di servizi di cui alle attività previste nell'avviso

2) Liberi professionisti ordinistici titolari di partita IVA operanti in forma singola o societaria (Studi associati di professionisti) iscritti a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza con i seguenti requisiti:

- Avere atto costitutivo (nel caso di studi associati), registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda;
- aventi la sede legale all'interno dell'UE al momento della presentazione della domanda e unità operativa sede dell'intervento oggetto di contributo nel territorio della Regione Marche al momento del pagamento;
- avere in forza almeno n.3 dipendenti al momento della presentazione della domanda.

Destinatarie degli interventi

Destinatarie degli interventi sono le donne lavoratrici aventi i seguenti requisiti al momento dell'avvio del progetto:

a) assunte dalle imprese richiedenti con i seguenti contratti:

- contratto a tempo indeterminato full time o part time
- contratto a tempo determinato full time o part time

b) rientranti in una o più delle seguenti casistiche:

- avere figli di età compresa tra 3 mesi a 6 anni non compiuti
- avere figli in età scolare (scuola primaria e secondaria di primo grado) di età tra i 6 anni compiuti ed i 14 anni
- avere familiari, diversamente abili (compresi i figli), anziani non autosufficienti, di cui devono occuparsi (conviventi o non conviventi). A tal fine le destinatarie, sono le donne che beneficiano della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, *ovvero che assistono, anche il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti*. La certificazione della 104/1992 va specificata in fase di presentazione della domanda di contributo (Allegato A1.1).

I progetti e azioni

I soggetti proponenti dovranno presentare una scheda progetto contenente le azioni per la riorganizzazione del lavoro in ottica family friendly,

Il Piano di welfare aziendale, da allegare alla scheda progetto in fase di presentazione della domanda di contributo, potrà essere definito e sottoscritto ex-novo, oppure laddove già esistente potrà essere integrato.

Il progetto presentato potrà prevedere tutte o alcune azioni di seguito elencate e definite in base all'analisi dei fabbisogni di conciliazione vita-lavoro delle lavoratrici dell'impresa, come meglio specificato al successivo punto:

1. sostegno alla flessibilità degli orari di lavoro attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro quali il telelavoro o lo smart working;
2. sostegno all'attivazione di servizi educativi per l'infanzia
3. sostegno all'attivazione di servizi proposti nell'ambito di attività estive, nonché pre e post-scuola per figli in età scolare
4. sostegno all'attivazione di servizi di cura di familiari, diversamente abili (compresi i figli), anziani non autosufficienti.

Tipologia di azioni

1 - Sostegno della flessibilità degli orari di lavoro

Per la realizzazione della suddetta azione, è previsto l'acquisto di PC portatili (notebook/laptop) da parte delle imprese che intendono introdurre o ampliare l'utilizzo dello smart working o del telelavoro per le lavoratrici

2 - Sostegno all'attivazione di servizi educativi per l'infanzia. Detti servizi sono rivolti alle lavoratrici con bambini di età da 3 mesi e 6 anni non compiuti (ad eccezione dei figli che hanno compiuto 6 anni ma non ancora in età scolare)

3 Sostegno all'attivazione di servizi proposti nell'ambito di attività estive nonché attività di pre-scuola e dopo scuola. Detti servizi sono rivolti alle madri lavoratrici con bambini di età da 6 anni compiuti (comunque in età scolare) e 14 anni.

4 - Sostegno all'attivazione di servizi di cura di familiari, anziani non autosufficienti e di figli diversamente abili, di cui le lavoratrici si prendono cura.

Termini e modalità di predisposizione e

Presentazione della domanda Le domande possono essere inviate nelle due finestre sotto indicate ed entro le corrispondenti scadenze:

La prima finestra, con una dotazione finanziaria di € 1.000.0000,00, decorrerà dal 10° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURM fino alle ore 18:00 del 30/04/2024 con dotazione finanziaria pari ad € 1.000.000,00.

La seconda finestra, con una dotazione di pari importo della prima (€ 1.000.000,00), decorrerà dal 13 gennaio 2025 fino alle ore 18:00 del 31 marzo 2025.

La durata dei progetti è fissata in 18 mesi, decorrenti dalla data di avvio del progetto.
Le attività dovranno essere avviate entro 90 giorni decorrenti dalla data di comunicazione di ammissione a contributo.

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

La pubblicazione con relativa data è valida ai fini della Comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90 e ss.mm.ii.

Avvio del progetto: le attività previste nel progetto devono avviarsi entro 90 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo